

REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA



COMUNE DI ORDONA & ASCOLI SATRIANO



Denominazione impianto:

MASSERIA SAN MARCHITTO

Ubicazione:

**Comune di Ortona (FG) e Ascoli Satriano (FG)
Località "Masseria San Marchitto"**

Foglio: 11/12 e 16

Particelle: varie

PROGETTO DEFINITIVO

**di un impianto Agrovoltaico di potenza nominale pari a 79,9992 MW in DC,
da ubicarsi in agro dei comuni di Ortona (FG) ed Ascoli Satriano (FG),
e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili da ubicarsi in agro dei comuni di
Ortona (FG), Ascoli Satriano (FG) e Castelluccio dei Sauri (FG).**

PROPONENTE



BAS ITALY DICIASSETTESIMA S.R.L.

Cernusco sul naviglio (MI) Via Brescia 26 - CAP 20063

Partita IVA: 11575540965

Indirizzo PEC: basitaly.diciasettesima@legalmail.it

Codice Autorizzazione Unica LXR2I47

ELABORATO

**RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
AGRARIO**

Tav. n°

Scala

	Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato
Aggiornamenti	Rev 0	Marzo 2022	Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.			

PROGETTAZIONE

Dott. Ing. SAVERIO GRAMEGNA
Via Caduti di Nassiriya n. 179
70022 Altamura (BA)
Ordine degli Ingegneri di Bari n. 8443
PEC: saverio.gramegna@ingpec.eu
Cell: 3286812690

progettista:



IL TECNICO

Dott. Agronomo Nicola Gravina
Viale Ignazio D'Addeda, n.328
71122 Foggia (FG)
Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della provincia di Foggia n. 578
PEC: n.gravina@epap.conafpec.it
Cell. 335.5399522



Spazio riservato agli Enti

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
1.1. Generalità	2
1.2. Descrizione dell'iniziativa	3
1.3. Localizzazione	4
1.4. Area Impianto	4
1.5. Area Sottostazione Elettrica – Punto di Connessione	5
1.6. Oggetto del Documento	5
2. QUADRO NORMATIVO	6
2.1. Normativa Nazionale	6
2.2. Normativa Regionale	7
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	9
3.1. Territorio	9
3.2. Area di interesse	12
4. SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA	13
5. IL PAESAGGIO AGRARIO	14
5.1. Il Sistema Insediativo	16
5.2. Il Sistema Colturale	16
5.3. Il Sistema Morfologico	16
6. REPORT FOTOGRAFICO GEOREFERENZIATO	17
7. CONCLUSIONI	38

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo degli elementi caratteristici del Paesaggio Agrario</i>	GENNAIO 2022 Pag 2 di 36
---	---------------------------------

1. PREMESSA

1.1. Generalità

La Società "**Bas Italy Diciassettesima S.r.l.**", con sede legale in Brescia, n. 26, 20063 Cernusco sul Naviglio (MI) - iscritta presso la CCIAA di Milano al REA MI-2612003, codice fiscale e partita iva 11575540965 nella persona del suo legale rappresentante, risulta soggetto Proponente di una iniziativa finalizzata alla realizzazione e messa in esercizio di un progetto **Agro - voltaico** denominato "**Masseria San Marchitto**".

L'iniziativa prevede la realizzazione di un impianto agro-voltaico destinato alla **produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare integrato** da un **progetto agronomico**.

Il modello, meglio descritto nelle relazioni specialistiche, si prefigge l'obiettivo di **ottimizzare** e utilizzare in modo **efficiente** il territorio, producendo **energia elettrica** pulita e garantendo, per il miglior utilizzo del suolo, una **produzione agricola**.

L'iniziativa si inserisce nel quadro istituzionale identificato dall'art.12 del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, che dà direttive per la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.

L'impianto fotovoltaico produrrà energia elettrica rinnovabile da fonte solare fotovoltaica. Il progetto si inserisce nel quadro generale della riconversione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte fossile in favore degli impianti da fonte rinnovabili, in grado di produrre energia a prezzo concorrenziale senza l'utilizzo di materie prima di origine fossile.

E' ormai evidente come il clima negli ultimi anni ha subito un forte cambiamento con il verificarsi in maniera sempre più frequente eventi climatici estremi e di notevole intensità come alluvioni, uragani, scioglimento dei ghiacciai sulle montagne e quello dei ghiacciai delle calotte polari con la deriva di iceberg dell'estensione di centinaia di chilometri quadrati.

Con gli accordi sanciti dal Protocollo internazionale di Kyoto del 1997 e dal Libro Bianco italiano scaturito dalla Conferenza Nazionale Energia e Ambiente del 1998, l'Italia si è dotata di un piano Energetico Nazionale 2030, con l'obiettivo di raggiungere attraverso le energie rinnovabili l'indipendenza dalle materie prime di origine fossile provenienti dall'estero.

Questa nuova opportunità può contribuire a incrementare l'occupazione sul territorio con la creazione di migliaia di posti di lavoro e migliorare il tenore di vita e il reddito nelle regioni più svantaggiate e contribuire a conseguire una maggiore coesione economica e sociale.

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo degli elementi caratteristici del Paesaggio Agrario</i>	GENNAIO 2022 Pag 3 di 36
---	-----------------------------

In tale contesto lo sfruttamento dell'energia solare da fonte fotovoltaica, costituisce una valida risposta alle esigenze economiche ed ambientali sopra esposte.

1.2. Descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa è da realizzarsi nell'agro del Comune **Ordona (FG)**.

Per ottimizzare la produzione agronomica e la produzione energetica, è stato scelto di realizzare l'impianto fotovoltaico mediante strutture ad inseguimento mono-assiale (da est verso ovest). Essi garantiranno una maggiore resa in termini di producibilità energetica.

Circa le **attività agronomiche** da effettuare in consociazione con la centrale elettrica, si è condotta un'analisi pedo-agronomica sulle caratteristiche del terreno oggetto di interesse, del suo potenziale produttivo, dell'eventuale esistenza di fonti irrigue, delle produzioni caratteristiche proprie del territorio e dell'attuale metodologia colturale condotta oggi dai proprietari dei fondi.

Il progetto prevede, oltre alle opere di mitigazione a verde delle fasce perimetrali, anche quelle di un piccolo bacino artificiale con strisce di essenze vegetali per insetti pronubi e sassaie per anfibi e rettili.

Per quel che concerne l'impianto fotovoltaico questi sarà costituito da diversi lotti su una superficie complessiva impegnata di **ettari 185, are50, centiare 51**, di cui circa **ha. 90.00** sarà quella effettivamente occupata dai moduli fotovoltaici mentre la superficie utile coltivabile sarà di circa **ha. 17.00**.

L'impianto avrà una potenza nominale di **79,9992 MWp**. e sarà costituito da n. 130.080 moduli fotovoltaici (JINCO SOLAR mod JKM615N-784HL4) da 615 Wp.

Presso l'impianto verranno realizzate le cabine di campo e la cabina principale di impianto, dalla quale si dipartiranno le linee di collegamento di media tensione lungo il tracciato aereo che interesserà i comuni di Ordona (FG), Ascoli Satriano (FG) verso la Sotto Stazione Utente AT/MT – Punto di Consegna RTN Terna localizzata nel comune di Castelluccio dei Sauri (FG).

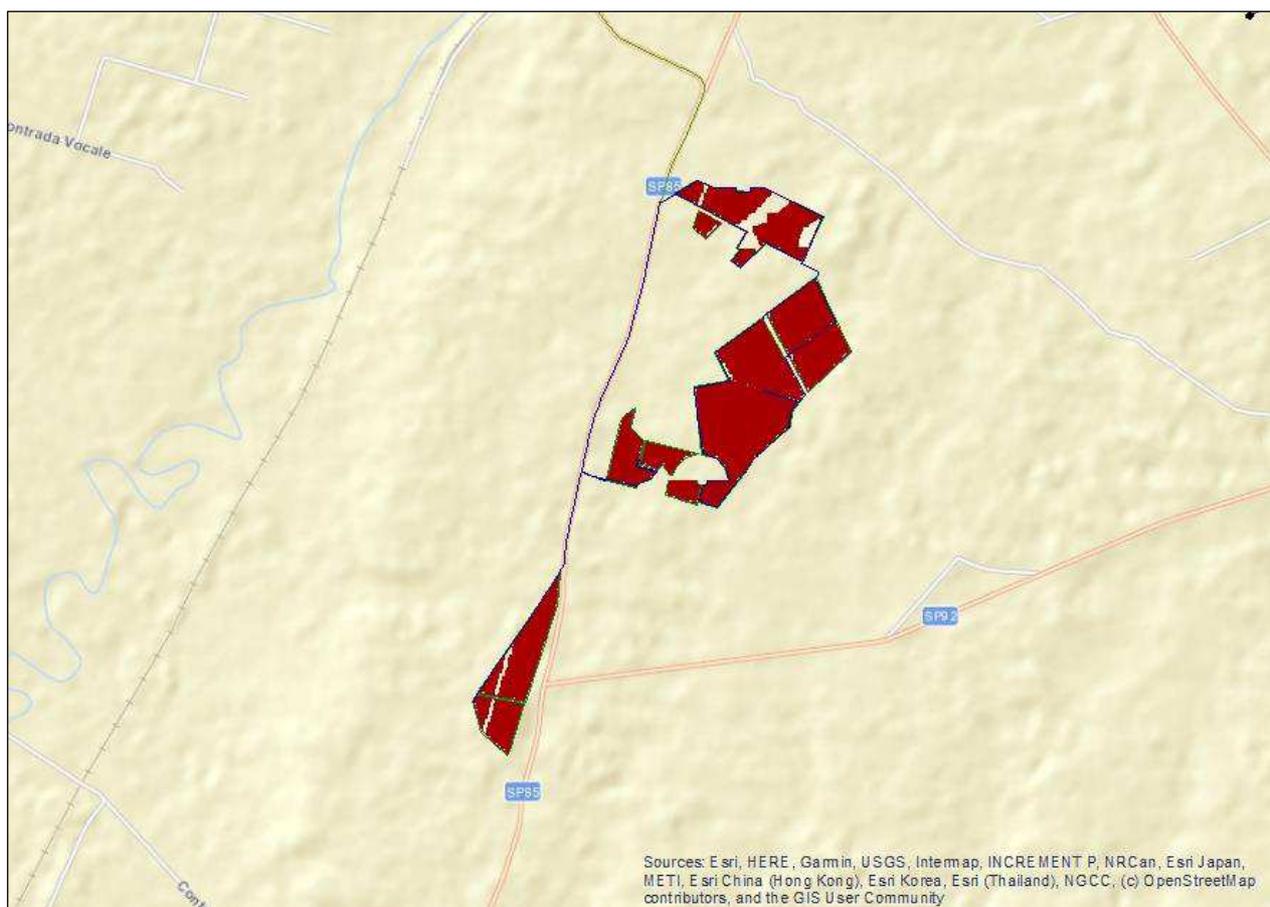
L'impianto sarà collegato in A.T. alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di TERNA S.p.A.

In base alla soluzione di connessione, l'impianto fotovoltaico sarà collegato, mediante la sottostazione MT/AT utente, in antenna a 150 kV su nuovo stallo condiviso della Stazione Elettrica a 380/150 kV di Terna S.p.A. sita nel comune di Castelluccio dei Sauri (FG).

Le opere, data la loro specificità, sono da intendersi di interesse pubblico, indifferibili ed urgenti ai sensi di quanto affermato dall'art. 1 comma 4 della legge 10/91 e ribadito dall'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo 387/2003, nonché urbanisticamente compatibili con la destinazione agricola dei suoli come sancito dal comma 7 dello stesso articolo del decreto legislativo.

1.3. Localizzazione

L'impianto sarà realizzato in Puglia, nel territorio del Comune di **Ordonà (FG)**. Il terreno di natura agricola è localizzato a circa 4,0 km. a sud del centro abitato di Ordonà (FG) a confine con il comune di Ascoli Satriano (FG) e in base al piano di assetto del territorio è classificata come "Zona Agricola E". L'area di intervento ha una estensione di circa ha. **185,00** e ricade in agro di Ordonà (FG) ed è accessibile tramite la SP 85 che collega Ascoli Satriano (FG) con Ordonà (FG) e a sud con la SP 92.



Tav.1 - Localizzazione area di intervento scala 1: 20.000 (Fonte dati ESRI)

1.4. Area Impianto

L'area di intervento è censita catastalmente nei comuni di **Ordonà** e **Ascoli Satriano (FG)** come di seguito specificato:

Particelle	<p>(Comune di Ordonà) - FOGLIO 11 PARTICELLE 313-319-46-128133-134-176-303-403-183-189-20-241-245-73-90-242-243-244-357-111-239-240-246-287-289-290-291-292-293-294-33-115-117-122-136-186-190-217-300-402-71-116-123-125-126-130-175-309-39-225;</p> <p>(Comune di Ordonà) - FOGLIO 12 PARTIVELLA 15;</p> <p>(Comune di Ascoli Satriano) - FOGLIO 16 PARTICELLA 4;</p>
-------------------	--

Tab. 1 – Elenco delle particelle catastali



Tav. 2 - Inquadramento Catastale dell'area scala 1: 20.000 (Fonte dati Agenzia del Territorio)

1.5. Area Sottostazione Elettrica – Punto di Connessione

La realizzazione della stazione di consegna (SSE Utente) è prevista nelle vicinanze della stazione a 380/150 kV di Terna nel comune di Castelluccio dei Sauri.

1.6. Oggetto del Documento

La presente relazione ha lo scopo di verificare gli elementi che caratterizzano il paesaggio agrario sia sui terreni dove è previsto la realizzazione della centrale fotovoltaica e sia nel suo immediato intorno nel raggio di 500 metri. La ricognizione è stata fatta raccogliendo le informazioni in sito tramite osservazione diretta con acquisizione di immagini fotografiche, e sia tramite il confronto con quanto riportato nelle cartografie ufficiali di riferimento del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della regione Puglia, con quelle del PUTT/p Puglia e quelle degli ambiti del P.A.I..

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo degli elementi caratteristici del Paesaggio Agrario</i>	GENNAIO 2022 Pag 6 di 36
---	---------------------------------

2. QUADRO NORMATIVO

2.1. Normativa Nazionale

- Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- Direttiva 2009/30/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23/04/2009, che modifica la direttiva 98/70/CE;
- Comunicazione n. 2010/C160/01 della Commissione, del 19 giugno 2010;
- Comunicazione n. 2010/C160/02 della Commissione del 19/06/2010;
- Decisione della Commissione n. 2010/335/UE, del 10/06/2010 relativa alle linee direttrici per il calcolo degli stock di carbonio nel suolo ai fini dell'allegato V della direttiva 2009/28/CE e notificata con il numero C (2010)3751;
- Legge 4/06/2010 n. 96, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dell'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea – Legge comunitaria 2009, ed in particolare l'articolo 17, comma 1, con il quale sono dettati i criteri direttivi per l'attuazione della direttiva 2009/28/CE;
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10;
- DPR 26 agosto 1993, n. 412;
- Legge 14 novembre 1995, n.481;
- D. Lgs. 16 marzo 1999, n.79;
- D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164;
- Legge 1 giugno 2002, n. 120;
- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n.387;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239;
- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.;
- D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 311 e ss.mm.;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- D.Lgs. 8 febbraio 2007, n. 20;
- Legge 3 agosto 2007, n. 125;
- D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 201;
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo degli elementi caratteristici del Paesaggio Agrario</i>	GENNAIO 2022 Pag 7 di 36
---	-----------------------------

- Decreto 2 marzo 2009 – disposizioni in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica da fonte solare;
- D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 115;
- Legge 23 luglio 2009, n. 99;
- D.Lgs. 29 marzo 2010, n. 56;
- Legge 13 agosto 2010, n. 129 (G.U. n. 192 del 18-08-2010);
- D.Lgs. 10 settembre 2010 – Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n.387;
- D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28;
- D.Lgs. 5 maggio 2011 Ministero dello Sviluppo Economico;
- D.Lgs. 24 gennaio 2012, n.1, art. 65;
- D.Lgs. 22 giugno 2012, n.83;
- D.Lgs. 06 luglio 2012 Ministero dello Sviluppo Economico;
- Legge 11 agosto 2014, n.116 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91;
- Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 19 maggio 2015 (G.U. n. 121 del 27 maggio 2015) approvazione del modello unico per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di piccoli impianti fotovoltaici integrati sui tetti degli edifici.

2.2. Normativa Regionale

- Legge regionale Regione Puglia n. 9 del 11/08/2005: Moratoria per le procedure di valutazione d'impatto ambientale e per le procedure autorizzative in materia di impianti di energia eolica. Bollettino ufficiale della regione Puglia n. 102 del 12 agosto 2005.
- 06/10/2006 - Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione.
- DGR della Puglia 23 gennaio 2007, n. 35: "Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e per l'adozione del provvedimento finale di autorizzazione relativa ad impianti alimentati da fonti rinnovabili e delle opere agli stessi connesse, nonché delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio."
- 21/11/2008 - "Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008".

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo degli elementi caratteristici del Paesaggio Agrario</i>	GENNAIO 2022 Pag 8 di 36
---	-----------------------------

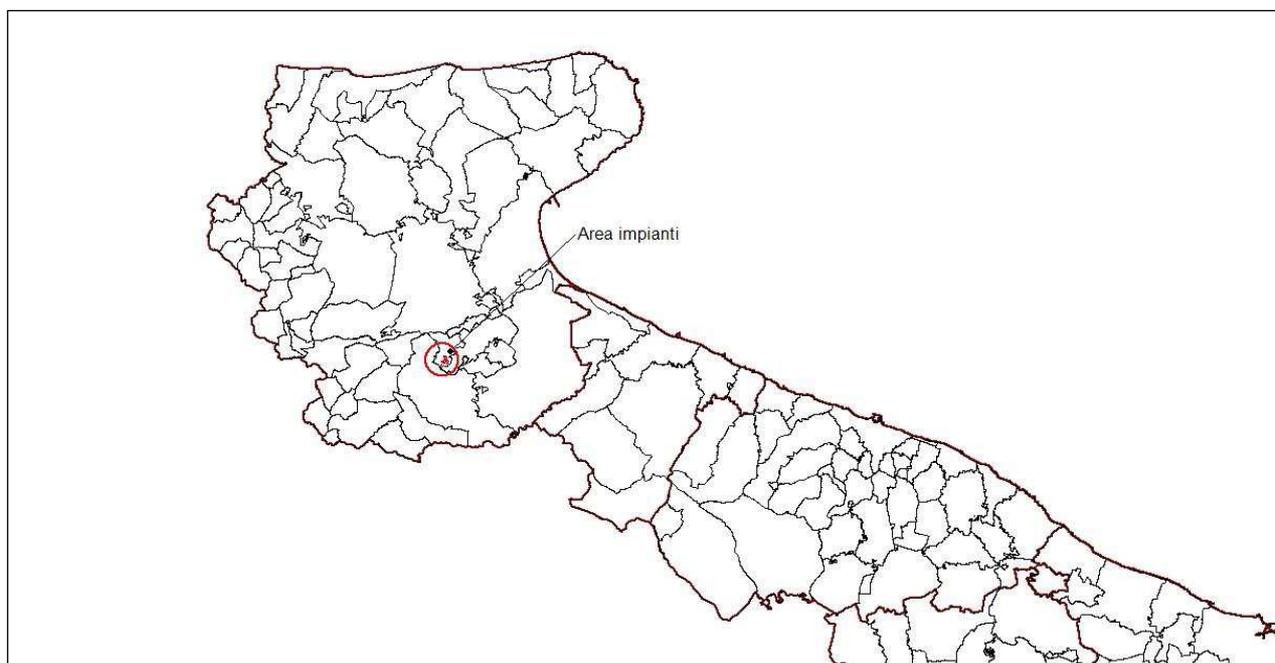
- DGR della Puglia 26 ottobre 2010, n. 2259: Procedimento di autorizzazione unica alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Oneri istruttori. Integrazioni alla DGR n. 35/2007.
- 31/12/2010 - "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia".
- 23/03/2011 - DGR n. 461 del 10 Marzo 2011 riportante: "Indicazioni in merito alle procedure autorizzative e abilitative di impianti fotovoltaici collocati su edifici e manufatti in genere".
- 08/02/2012 - DGR n. 107 del 2012 riportante: "Criteria, modalità e procedimenti amministrativi connessi all'autorizzazione per la realizzazione di serre fotovoltaiche sul territorio regionale".
- DGR 28 marzo 2012 n. 602: Individuazione delle modalità operate per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- 25/09/2012 - Legge Regionale n. 25 del 24 settembre 2012: "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili". La presente legge dà attuazione alla Direttiva Europea del 23 aprile 2009, n. 2009/28/CE. Prevede che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge la Regione Puglia adegua e aggiorna il Piano energetico ambientale regionale (PEAR) e apporta al regolamento regionale 30 dicembre 2010, n. 24 (Regolamento attuativo del decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"), le modifiche e integrazioni eventualmente necessarie al fine di coniugare le previsioni di detto regolamento con i contenuti del PEAR. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, vengono aumentati i limiti indicati nella tabella A allegata al d.lgs. 387/2003 per l'applicazione della PAS. La Regione approverà entro 31/12/2012 un piano straordinario per la promozione e lo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili, anche ai fini dell'utilizzo delle risorse finanziarie dei fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007/2013.
- 07/11/2012 - DGR della Puglia 23 ottobre, n.2122 - Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale.

- 27/11/2012 - DGR della Puglia 13 novembre 2012, n. 2275 è stata approvata la 'Banca dati regionale del potenziale di biomasse agricole', nell'ambito del Programma regionale PROBIO (DGR 1370/07).
- 30/11/2012 - Regolamento Regionale 30 novembre 2012, n. 29: "Modifiche urgenti, ai sensi dell'art. 44 comma 3 dello Statuto della Regione Puglia (L.R. 12 maggio 2004, n. 7), del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo del 10 settembre 2010 Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia."

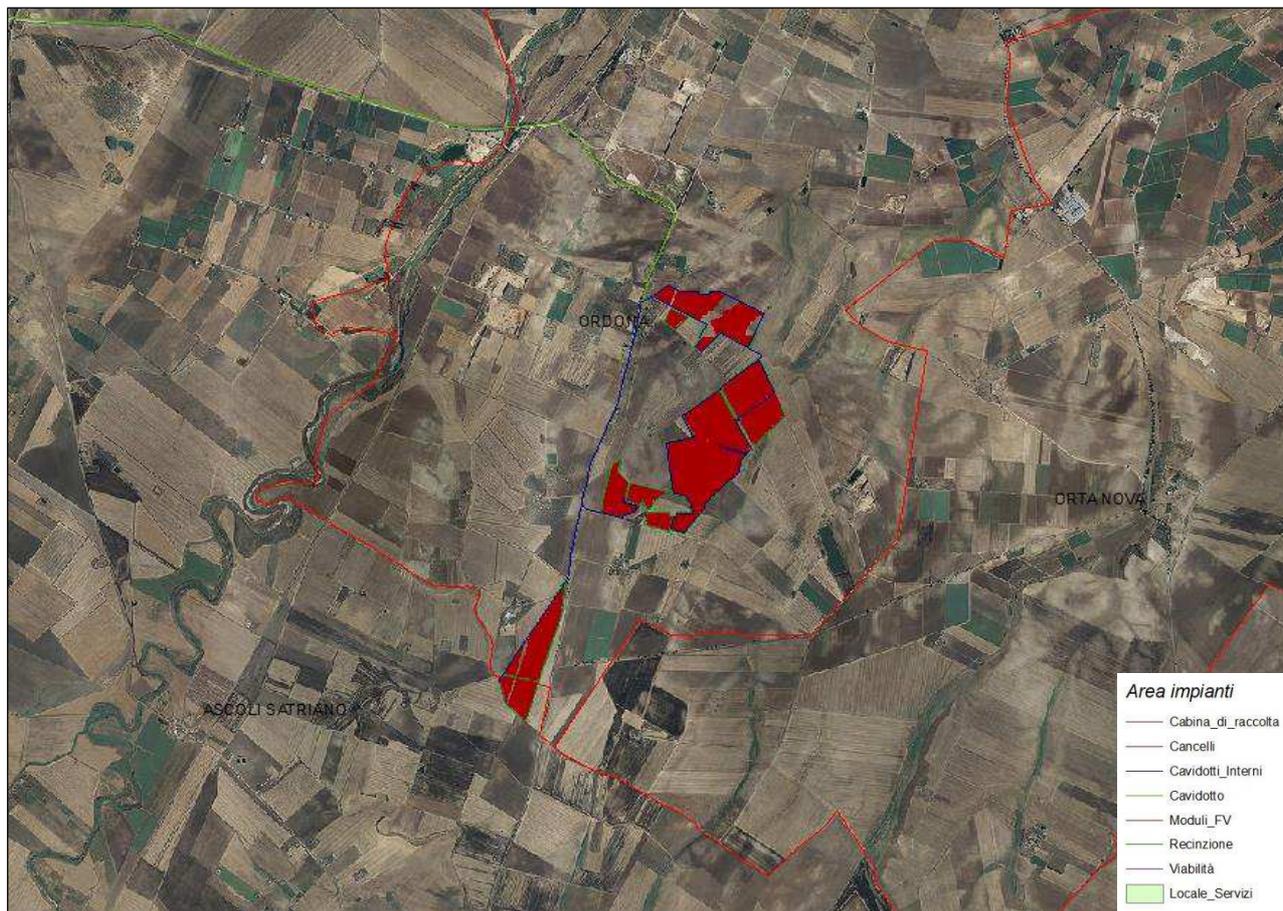
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

3.1. Territorio

L'impianto fotovoltaico da realizzare è localizzato in un'area agricola distante circa km 4,0 a Sud dal comune di Ortona (FG), a circa km. 9,0 NNE dal comune di Ascoli Satriano (FG) e a circa km. 9,2 a SSW dal comune di Orta Nova (FG). L'area si trova in posizione geografica parallela in prossimità della SP 85 che collega Ascoli Satriano ad Ortona e in prossimità della SP 92 che collega Orta Nova con la SP 85. Il tracciato dell'elettrodotto dalla STMD si snoda in parte in modalità aerea e in parte interrata interessando i terreni e le strade pubbliche dei comuni di Ortona, Ascoli Satriano e Candela fino alla sottostazione localizzata nel comune di Candela (FG).



Tav. 3 – Localizzazione area di interesse scala 1: 1.000.000 (*Fonte dati SIT Puglia*)



Tav. 4 – Ortofoto area di interesse scala 1: 40.000 (*Fonte dati SIT Puglia*)



Tav. 5 – Ortofoto area di interesse con catastale sovrapposto scala 1: 20.000 (Fonte dati SIT Puglia – Agenzia delle Entrate)

La provincia di Foggia, confina a nord con il Molise lungo i fiumi Saccione e Fortore, ad est con gli Appennini che la separano dalla Campania e dalla Basilicata e a sud dal fiume Ofanto che la separa dalla Provincia di Bari.

La provincia foggiana appare molto articolata dal punto di vista geografico e appare come un'unità geografica a sé stante infatti, è l'unica tra quelle pugliesi ad avere montagne con altezza oltre i 1.000 metri, corsi d'acqua meritevoli di questo nome, laghi, sorgenti ed altri elementi naturali, poco o per nulla presenti nelle altre provincie pugliesi.

Sono distinguibili inoltre tre diversi distretti morfologici, la cui origine risale alla diversa struttura geologica la quale, ha contribuito a determinare gli aspetti culturali e insediativi delle popolazioni che nel tempo si sono succedute e che hanno contribuito a caratterizzare le produzioni agricole del territorio.

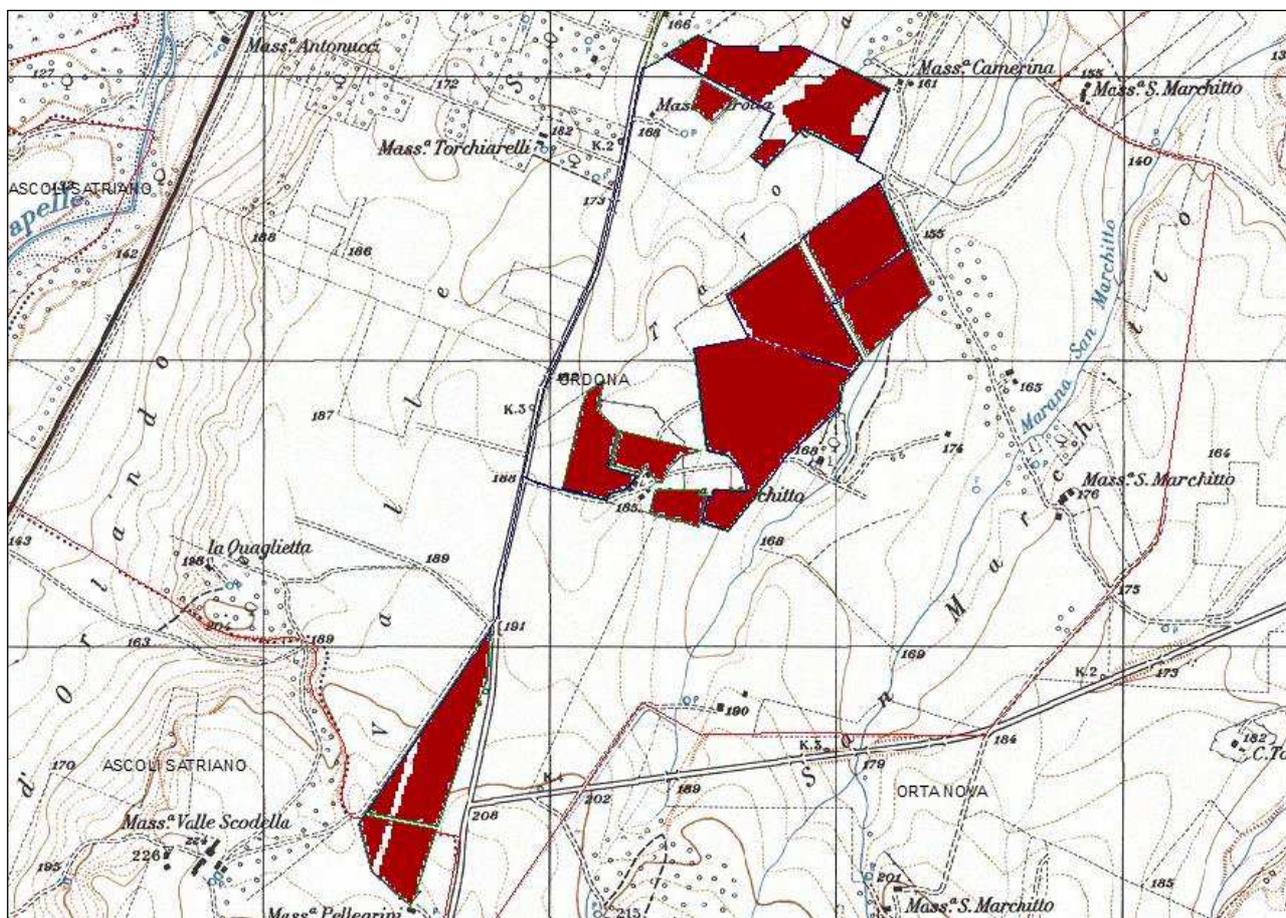
3.2. Area di interesse

Il progetto proposto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale complessiva di 79,9992 MWp., tale impianto verrà realizzato in un'area agricola alla periferia sud del comune di Ortona.

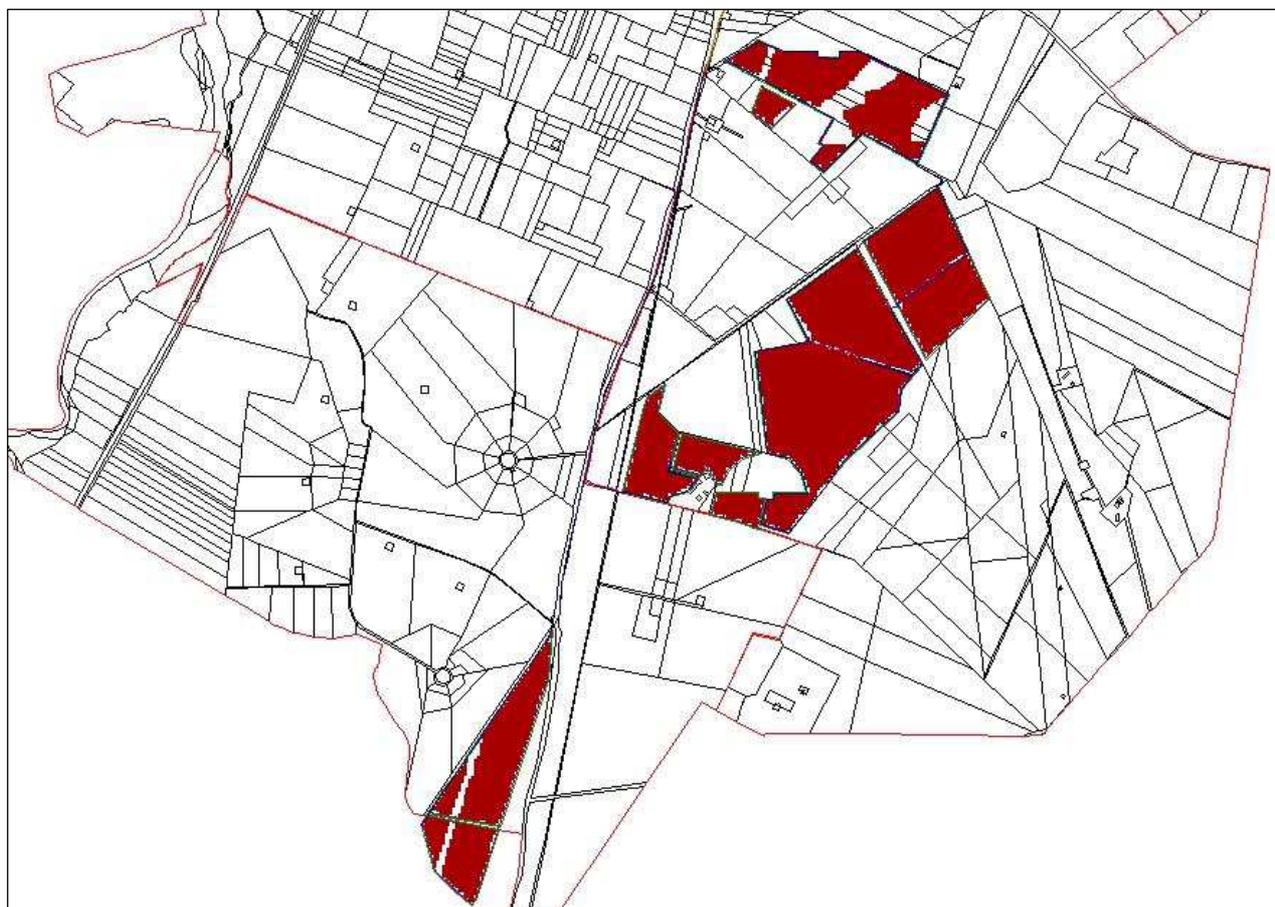
Si riporta di seguito una tabella riepilogativa con indicazione delle coordinate del punto di riferimento baricentrico dell'impianto nel sistema di riferimento WGS 84 fuso 33:

	<i>lat.</i>	<i>Long.</i>	<i>UTM 33 T-est</i>	<i>UTM 3 T3-nord</i>
Riferimento baricentrico	41.275650°	15.620002°	551925.41 m E	4569542.90 m N

Tab. 2 – Localizzazione geografica



Tav. 6 – Inquadramento territoriale I.G.M. scala 1: 20.000 (Fonte dati S.I.T. Puglia)



Tav. 7 – Inquadramento catastale scala 1: 20.000 (Fonte dati Agenzia del Territorio)

4. SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA

Ai fini della determinazione della SAU, ci si è riferiti ai dati del Censimento in Agricoltura effettuato dall'ISTAT nel 2010.

Tipo dato	superficie dell'unità agricola - ettari						
Caratteristica della azienda	unità agricola con terreni						
Anno	2010						
Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	superficie totale (sat)	superficie agricola utilizzata (sau)	superficie totale (sat)				superficie agricola non utilizzata e altra superficie
			superficie agricola utilizzata (sau)				
			seminativi	vite	coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	orti familiari	
Territorio							
Ortona	3228,02	3129,96	2892,56	128,11	108,59	0,7	98,06

Dati estratti il 14 gen 2022, 17h51 UTC (GMT), da Agri.Stat

Tab. 3 - Utilizzazione del terreno per unità agricole 2010 (Fonte dati ISTAT)

La Superficie Totale (SAT) del comune di Ortona (FG) è pari a ha. 3.228,02 mentre la SAU (Superficie Agricola Utilizzabile) è pari ad ha. 3.129,96 di questi, la maggior parte è coltivata a seminativi per ha.

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo degli elementi caratteristici del Paesaggio Agrario</i>	GENNAIO 2022 Pag 14 di 36
---	------------------------------

2.892,56, i vigneti occupano una superficie di ha 128,11 mentre gli uliveti insieme ad altre colture arboree occupano una superficie di ha. 108,59 e la restante parte è occupata da orti familiari, prati, pascoli e superfici boscate.

Dall'analisi dei valori riportati si evidenzia come la SAU complessiva del Comune di Ordona (FG) è di ha. 3.129,96 pari a circa il 97% dell'estensione totale dell'intero territorio comunale. Questo dato conferma come l'agricoltura sia la principale fonte di reddito del luogo.

5. IL PAESAGGIO AGRARIO

Gli ambiti territoriali corrispondono ad aggregazioni complesse di figure territoriali e si distinguono tra loro considerando numerosi fattori, tra i quali si hanno quelli fisico-ambientali e storico culturali. L'area oggetto di valutazione rientra all'interno dell'ambito paesaggistico del "**Tavoliere**" e nella figura territoriale, quale unità minima di paesaggio denominata "**Le Marane di Ascoli Satriano**".

L'ambito del Tavoliere è caratterizzato da vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo, nello specifico, tale area rappresenta la più vasta pianura del Mezzogiorno, è la seconda pianura per l'estensione dopo la pianura Padana. Questa pianura ha origini da un fondale marino gradualmente colmato con sedimenti sabbiosi ed argillosi pliocenici e quaternari.

Dal punto di vista idrografico l'intera area è attraversata da corsi d'acqua che hanno contribuito alla sua formazione mediante trasporto di detriti. Tali aree sono solcate da tre importanti torrenti, il Candelaro, il Cervaro e il Carapelle e da una complessa rete di corsi d'acqua a deflusso stagionale. Il regime di questi corsi d'acqua è principalmente a carattere torrentizio dove si susseguono lunghi periodi di secca a periodi di eventi di piena soprattutto nel periodo autunno invernale. Numerose sono le opere di sistemazione idraulica e di bonifica che consentono la distribuzione di acqua sia per usi civici che agricoli.

L'assetto territoriale è caratterizzato dai tracciati degli antichi tratturi utilizzati per l'antica pratica della transumanza delle greggi che dal tavoliere migravano stagionalmente verso il Molise e l'Abruzzo d'estate per farvi ritorno nella stagione invernale.

Lungo questi tratturi si è poi sviluppata tutta la rete stradale arrivata sino ai nostri giorni e il paesaggio agrario si è trasformato nel tempo da pascolo ad agricoltura estensiva ed intensiva. Negli anni 50 la **legge Sila** propose lo smembramento dei latifondi con un ridimensionamento della proprietà terriera e la successiva trasformazione per renderla atta a costituire aziende da concedersi in proprietà a contadini.

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo degli elementi caratteristici del Paesaggio Agrario</i>	GENNAIO 2022 Pag 15 di 36
---	------------------------------

L'intervento dello Stato, per sollecitare gli agricoltori ad eseguire le opere necessarie per incrementare la capacità produttiva dei terreni, si è fatta sempre più energica e determinante nel corso del tempo. La costruzione di una stalla, di un pozzo, di un vigneto, la realizzazione di uno scasso, di un vaso per la raccolta dell'acqua meteorica e le opere di irrigazione, hanno modificato il paesaggio storico, trasformandolo in un nuovo paesaggio fortemente antropizzato per un'agricoltura di intensiva sempre più produttiva.

Allo stesso tempo la campagna, un tempo fortemente abitata le cui testimonianze sono rappresentate dalla presenza di masserie e case coloniche, si è andata via via spopolando, lasciando le testimonianze degli abitati intermedi rappresentati dai vari borghi (Segezia, Tavernola, Mezzanone, Incoronata, Giardinetto ecc.) che ancora oggi resistono e che hanno cambiato la tipologia dei loro abitanti costituita in gran parte da famiglie straniere impiegate nelle lavorazioni stagionali dei campi. di prevalente origine africana. Anche il paesaggio agrario ne consegue che ha modificato in alcuni tratti la sua struttura per la presenza di insediamenti abitativi, sorti in maniera abusiva ai margini delle aree di maggiore richiesta di manodopera agricola, del tutto privi di opere di urbanizzazione, costituite da baracche fatiscenti fatte con pareti di legname e cartone e tetti in lamiera. Tali agglomerati urbani, veri e propri ghetti, sono spesso al centro di avvenimenti di cronaca nera per fatti di sangue o per episodi incendiari provocati dal malfunzionamento di stufe di fortuna.

Nell'ultimo decennio il paesaggio è ulteriormente cambiato a seguito della installazione di numerosi impianti eolici data la presenza di venti costanti provenienti dai quadranti di Nord Est e quella di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni per via della natura pianeggiante del terreno e delle idonee condizioni di irraggiamento solare.

L'antropizzazione delle aree ha ridotto notevolmente il patrimonio botanico-vegetazionale dell'area infatti, le alberature più importanti si osservano lungo i bordi delle strade e nei lunghi viali di accesso alle grandi masserie, le essenze arboree maggiormente presenti sono caratterizzati da cipressi, eucalipti, pini e varie specie di cerri.

L'ambito di paesaggio della provincia foggiana si diversifica in tre grandi ambiti, il primo in cui si può distinguere un paesaggio montano caratterizzato dal rilievo del promontorio del Gargano e dai rilievi collinari del Sub Appennino Dauno distinto in Settentrionale e Meridionale, il secondo da un paesaggio marittimo caratterizzato dalle coste bianche di falesie a picco sul mare e dal Golfo di Manfredonia e il terzo, da un paesaggio caratterizzato da una vasta pianura che dalle pendici del promontorio del Gargano si estende fino ai confini con la sesta provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT). La campagna foggiana è caratterizzata da una intensa attività agricola di tipo intensivo nelle ree irrigue ed estensivo nelle aree non irrigue.

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo degli elementi caratteristici del Paesaggio Agrario</i>	GENNAIO 2022 Pag 16 di 36
---	------------------------------

5.1 Il Sistema Insediativo

Il sistema insediativo nell'ambito della "pentapoli della Capitanata" (Foggia, Manfredonia, San Severo, Cerignola e Lucera), è formato dal territorio che si estende tra la collina di Ascoli Satriano e la foce del fiume Ofanto. In quest'ambito si trovano i comuni di Orta Nova, Ortona, Carapelle, Stornara e Stornarella che costituiscono i "5 Reali Siti". Questo paesaggio è caratterizzato dalla presenza di tipici corsi d'acqua di natura torrentizia a carattere stagionale chiamate "Marane" e da un territorio agricolo pervaso da un'agricoltura intensiva dove c'è presenza di acqua ed estensiva con coltivazioni in asciutto in assenza di acqua. Gli insediamenti presenti in quest'ambito sono fortemente connotati dal punto di vista identitario e in stretta relazione con il territorio.

5.2 Il Sistema Culturale

Il sistema culturale si è conformato in relazione ai caratteri territoriali, utilizzando le grandi superfici piane e collinari in assenza di acqua per coltivazioni in asciutta mentre per le aree irrigue le coltivazioni sono di classe alta di tipo intensivo e riguardano soprattutto le orticole e i vigneti. Il clima del Tavoliere, per effetto dell'Appennino, è tipicamente continentale, mentre verso la costa è di tipo mediterraneo. Il suolo si presentano profondi con tessitura che varia da grossolana a fina come pure la granulometria dello scheletro è variabile. Il contenuto in calcare si trova in corrispondenza della crosta con reazione decisamente alcalina con conseguente immobilizzazione del fosforo presente nel terreno.

La capacità d'uso del suolo dipende dalla morfologia e dall'idrografia e si presentano di seconda classe di capacità d'uso (IIs o IIs_w) e sono prevalentemente coltivati a seminativi. Per i terreni coltivati a vigneti e oliveti sono necessari interventi di conservazione come creare una efficiente rete di affossature e di drenaggi.

In queste aree è notevole la vulnerabilità ai nitrati secondo il Dlgs. 152/99 e ss. ii (Regione Puglia - INTERREG II).

5.3 Il Sistema Morfologico

La natura essenzialmente agricola del territorio si presenta in un mosaico di figure costituito dalle caratteristiche tonalità di colore delle coltivazioni effettuate intercalate da nuove figure di paesaggio disegnate dai parchi fotovoltaici e dagli impianti eolici. Il sistema collinare che da Ortona arriva ad Ascoli Satriano, tende a trasformarsi da media collina a quello di alta collina caratteristico del Sub Appennino Dauno.

6. RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO

La definizione di “*costruzione in pietra a secco*” è tipica di una caratteristica tecnica costruttiva utilizzata nell’ambiente silvo-agro-pastorale che veniva utilizzata per varie tipologie di manufatti. Questi manufatti sono molto presenti nel paesaggio rurale, perfettamente integrati e facilmente identificabili.

Le caratteristiche peculiari di questa tecnica costruttiva sono:

- Utilizzo di materiale lapideo di natura calcarea o calcarenitica, di modeste dimensioni e disponibili in sito;
- Minima lavorazione del materiale messa in opera senza materiale legante;
- Forme costruttive “Autoprodotte”;
- Perfetta integrazione con l’ambiente agrario circostante;
- Pieno utilizzo in funzione della specificità produttiva;
- Continua manutenzione per via della mancanza di materiale legante.

Le varie tipologie di manufatti in pietra a secco si possono distinguere in “Specchie”, “Parietoni” e i “Trulli, Casedde o Pagliari”



Img. 1 – Tipo esempio di casa in pietra presenti nelle campagne pugliesi

6.1.1 Le Specchie

Le “Specchie” sono accumuli puntiformi localizzati su una parte di terreno e sono costituiti dal pietrame raccolto periodicamente durante le lavorazioni agrarie o nelle opere di dissodamento. Questo accumulo di materiale da un lato fornisce continua materia prima per la costruzione e/o la manutenzione di nuovi manufatti in pietra inoltre, contribuiscono in maniera molto significativa alla creazione di condizioni favorevoli alla conservazione della fauna e della flora originaria. Le “Specchie” più antiche sono riportate su antiche mappe con toponimi specifici.



Img. 2 – Tipo esempio di cumulo di pietra “Specchie” delle campagne pugliesi

6.1.2 I Muretti a Secco “Parietoni”

I “muretti a secco” sono una caratteristica identitaria del paesaggio rurale e sono presenti su tutta la regione, dal Gargano al Salento con tratti costruttivi identitari del territorio. Sono manufatti a sviluppo lineare, realizzati con conci lapidei generalmente di forma irregolare e incastrati tra di loro. La struttura si realizza in modo da formare due paramenti inclinati verso il centro al cui interno, tra gli spazi liberi, si inseriscono sassi di piccole dimensioni e terriccio per dare compattezza alla struttura, il tutto senza l’utilizzo di alcun tipo di legante. Le pareti presentano anche un cordolo terminale costituito da conci disposti di traverso o assoggettanti (detto “ghirlanda” o “coperta”).

Nel Gargano e nella Murgia Barese, questo tipo di manufatto serve a delineare i confini della proprietà o per delineare spazi colturali o spazi per l’allevamento, per aree di sosta degli animali (“jazz”)o per la costruzione di terrazzamenti.



Img. 3 – Perimetrazione di una proprietà con “Muretto a secco”

6.1.3 I Trulli

Sono tipiche costruzioni in pietra, di forma conica presenti nella valle d'Itria, con Alberobello come capitale riconosciuta a livello mondiale. Sono costruzioni che si presentano come moduli planivolumetrici coperti da una falsa cupola contenenti un vano interno accessibile da un'unica porta architravata o protetta da un triangolo di scarico, sono presenti anche commistioni con altre forme costruttive quali l'arco e la volta a botte.

Queste costruzioni venivano utilizzati sia come abitazione per il nucleo familiare ma avevano anche funzione di stalla per il ricovero degli animali, di ricovero per gli attrezzi, per la lavorazione del pane, del latte o la panificazione. La tecnica di costruzione è basata sull'utilizzo di conci di pietra che, procedendo dalla base per accumuli e strati secondo geometrie coniche o piramidali, confluiscono verso il vertice del manufatto sulla cui sommità molto spesso si inseriva un elemento architettonico distintivo sinonimo di appartenenza ad un determinato nucleo familiare. I trulli sono stati dichiarati patrimonio dell'UNESCO il 6 dicembre 1996.



Img. 4 – Scorcio tipico dei trulli della città di Alberobello (BA)

6.2 Alberi Monumentali

La Regione Puglia si è dotata con la legge regionale 14/2017 di uno strumento a tutela e valorizzazione degli alberi di ulivo monumentali, sia in gruppo che isolati. Con tale atto il legislatore ha voluto riconoscere l'indubbio valore ecologico, storico e culturale che tali alberi rappresentano per la regione oltre che ad essere un emblema identitario e rappresentativo dell'intera comunità pugliese. La legge in questione vuole essere uno strumento per la conservazione e valorizzazione del paesaggio storico e allo stesso tempo cerca di mettere i produttori agricoli e di essere direttamente i protagonisti della loro valorizzazione. La legge regionale 14/2017, pur vietando categoricamente sia l'espianto che l'abbattimento, si è trovata nel caso della infezione da *Xylella fastidiosa* verificatesi proprio nella zona di maggiore densità di alberi monumentali di ulivo, a dover suo malgrado ordinarne l'abbattimento di alcuni di questi esemplari oggetto di infezione.

Il carattere di monumentalità è stato definito dall'art. 2 comma 2 della L.r. 14/2007 e ss.mm.ii. "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*". Il carattere di monumentalità è attribuito quando l'ulivo abbia un accertato valore storico-antropologico o un tronco con determinate dimensioni e/o particolari caratteristiche della forma o per la vicinanza a beni di interesse storico-artistico, architettonico, archeologico riconosciuti.

In particolare, esso può essere attribuito quando l'ulivo abbia almeno una di queste tre caratteristiche:

Il Tecnico:
dott. Agronomo Nicola Gravina

Il Committente:
BAS ITALY DICIASSETTESIMA S.R.L.

- **valore storico-antropologico** per citazione o rappresentazione in documenti o rappresentazioni iconiche-storiche;
- **diametro del tronco uguale o superiore a cm 100 o circonferenza uguale o superiore a 314 cm.;**
- **diametro del tronco fra 70 e 100 cm** (o circonferenza fra 220 e 314 cm) **abbinato necessariamente ad uno** dei seguenti requisiti:
 - a) **valore simbolico** attribuito da una comunità e riconosciuto dal Comune tramite l'Anci Puglia;
 - b) **localizzazione in adiacenza di un bene** di interesse storico-artistico, architettonico, archeologico di cui al Piano paesaggistico regionale (PPTR);
 - c) **forma scultorea** del tronco, attribuibile **in presenza di almeno 3** delle seguenti caratteristiche: *forma spiralata, forma alveolare, forma cavata* o *presenza di formazioni mammellonari*

La tutela degli ulivi non aventi carattere di monumentalità è disciplinata dalla L.R. 144/1951 di cui la competenza è in capo agli Uffici Territoriali.



Img. 5 – Ulivi monumentali della Valle d'Itria.

7. REPORT FOTOGRAFICO GEOREFERENZIATO

Le immagini sono state acquisite dalla ricognizione fatta in situ tramite ricognizione fotografica georeferenziata con software di geolocalizzazione UTM di cui si riportano i punti di ripresa nella cartografia seguente della tav. 8.



Tav. 8 – Inquadramento territoriale su base ortofoto con localizzazione dei punti di ripresa, scala 1:20.000
(Fonte dati S.I.T. Puglia)

RELAZIONE FOTOGRAFICA

ID:1 – Lat Long: 41.28793003959031,15.61723273680566 - DMS: 41° 17' 16.55" N | 15° 37' 2.04" E- UTM: 551683.792E
4570904.525N 33T -MGRS: 33TWF 51684 70905 -EPSG:4326 15.61723274 41.28793004



Foto 1.1 – visuale nord est



Foto 1.2 – visuale nord



Foto 1.3 – visuale sud est

ID: 2 – Lat Long: 41.28704314166319,15.6144279009329 - DMS: 41° 17' 13.36" N | 15° 36' 51.94" E UTM: 551449.625E
4570804.4N 33T - MGRS: 33TWF 51450 70804 - EPSG:4326 15.6144279 41.28704314



Foto 2.1 – visuale sud sud ovest



Foto 2.2 – visuale sud

ID: 3 – Lat Long: 41.27611356891272,15.60753322813196 - DMS: 41° 16' 34.01" N | 15° 36' 27.12" E UTM: 550880.78E
4569586.982N 33T - MGRS: 33TWF 50881 69587 - EPSG:4326 15.60753323 41.27611357



Foto 3.1 – visuale nord est



Foto 3.2 – visuale est



Foto 3.3 – visuale sud ovest



Foto 3.4 – visuale sud sud ovest

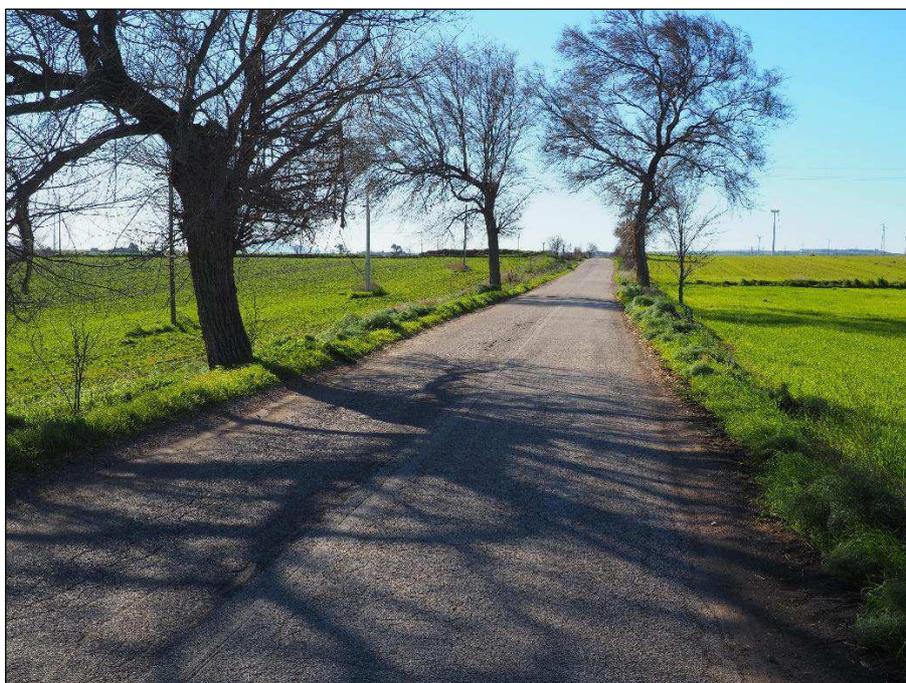


Foto 3.5 – visuale nord nord est



Foto 3.6 – visuale sud sud ovest

ID: 4 – Lat Long: 41.2742970049576,15.6069009982648 - DMS: 41° 16' 27.47" N | 15° 36' 24.84" E - UTM: 550829.24E
4569384.945N 33T - MGRS: 33TWF 50829 69385 - EPSG:4326 15.606901 41.274297

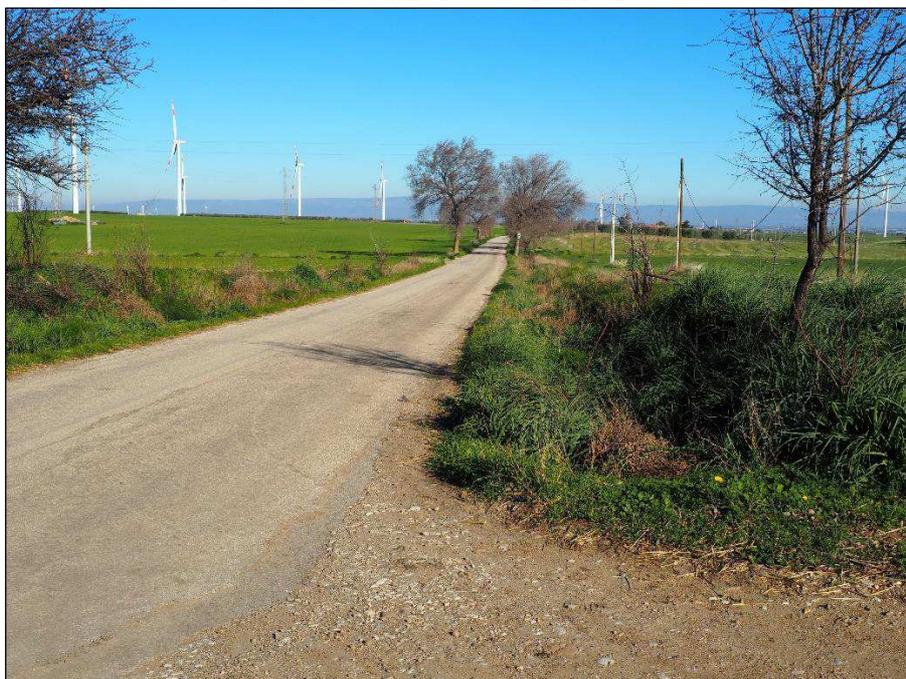


Foto 4.1 – visuale nord nord est



Foto 4.2 – visuale nord est (Masseria San Marchitto)

ID: 5 – Lat Long: 41.27392303029304,15.61466123745129 - DMS: 41° 16' 26.12" N | 15° 36' 52.78" E - UTM: 551479.473E
4569347.999N 33T - MGRS: 33TWF 51479 69348 - EPSG:4326 15.61466124 41.27392303



Foto 5.1 – visuale sud est



Foto 5.2 – visuale nord est

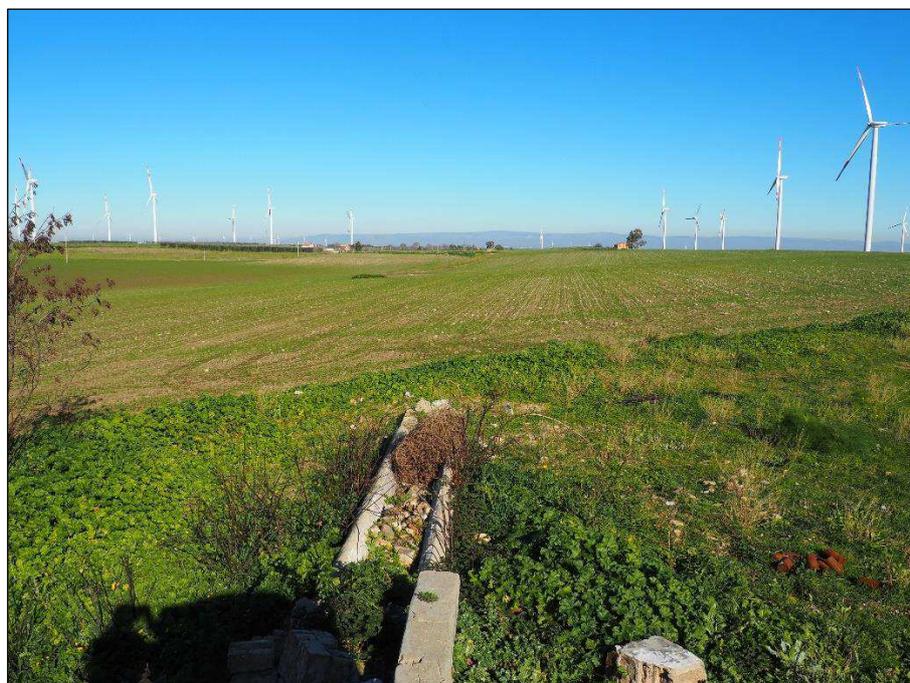


Foto 5.3 – visuale nord (abbeveratorio)



Foto 5.4 – visuale sud sud ovest

ID: 6 – Lat Long: 41.26981405493737,15.60549752111902 - DMS: 41° 16' 11.33" N | 15° 36' 19.79" E - UTM: 550715.164E
4568886.448N 33T - MGRS: 33TWF 50715 68886 - EPSG:4326 15.60549752 41.26981405

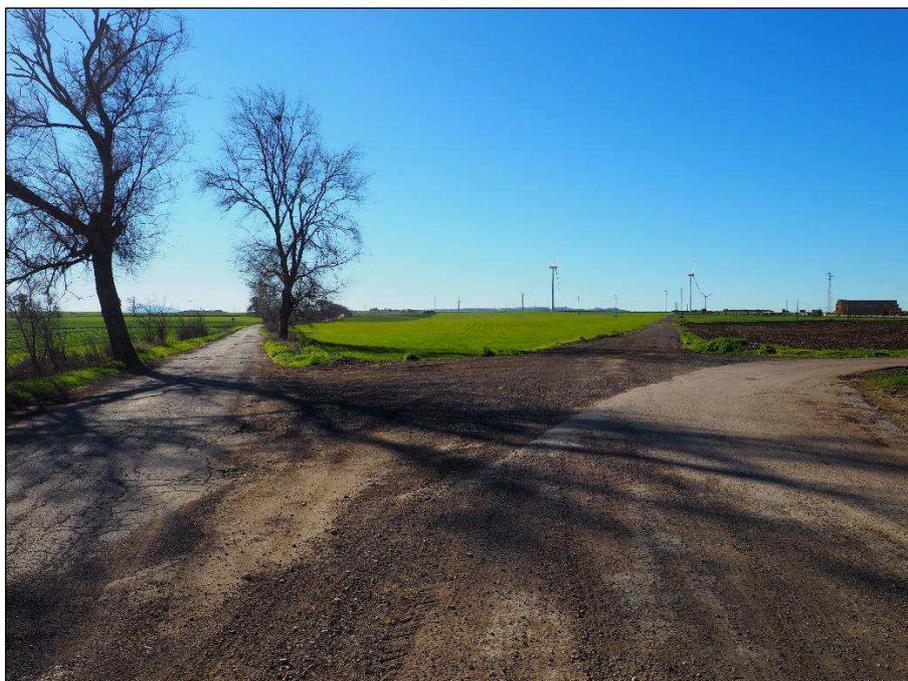


Foto 6.1 – visuale sud



Foto 6.2 – visuale sud sud ovest

ID:7 – Lat Long: 41.26347338816527,15.59997936638874 - DMS: 41° 15' 48.5" N | 15° 35' 59.93" E - UTM: 550257.835E
4568179.328N 33T - MGRS: 33TWF 50258 68179 - EPSG:4326 15.59997937 41.26347339



Foto 7.1 – visuale nord nord est



Foto 7.2 – visuale sud sud est

ID:8 – Lat Long: 41.26422197350085,15.60465073473586 - DMS: 41° 15' 51.2" N | 15° 36' 16.74" E - UTM: 550648.56E
4568265.146N 33T - MGRS: 33TWF 50649 68265 - EPSG:4326 15.60465073 41.26422197

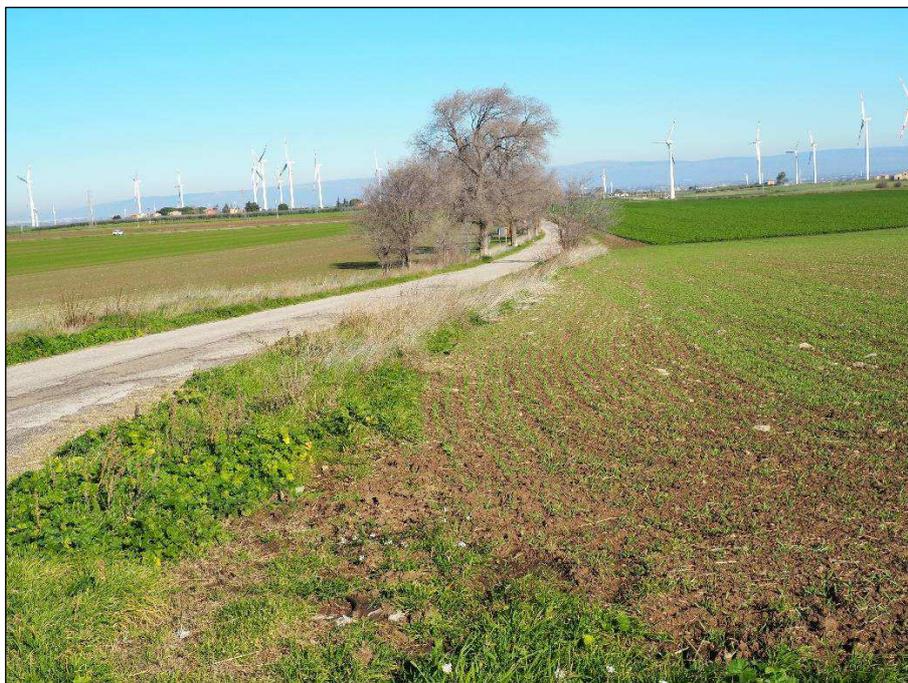


Foto 8.1 – visuale nord nord est



Foto 8.2 – visuale sud sud ovest

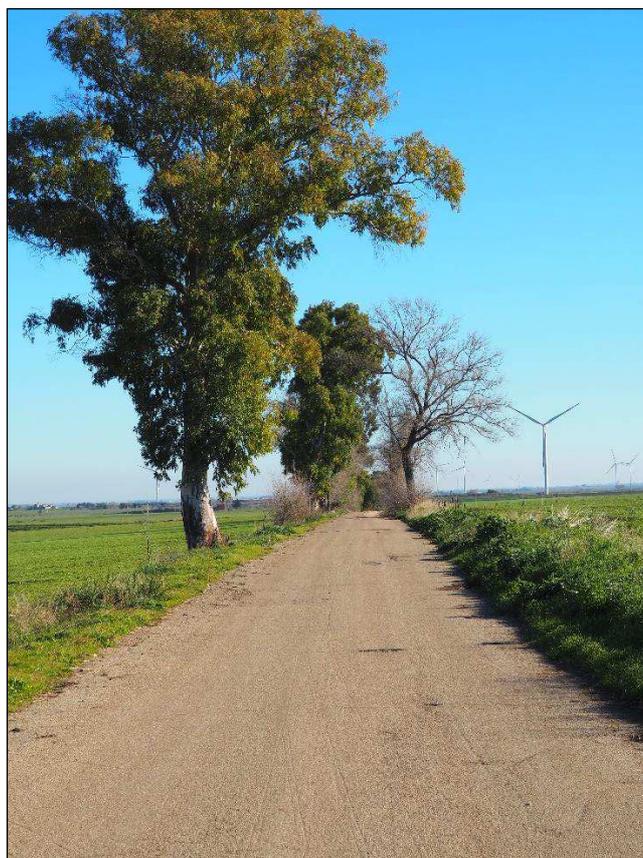


Foto 8.3 – visuale est

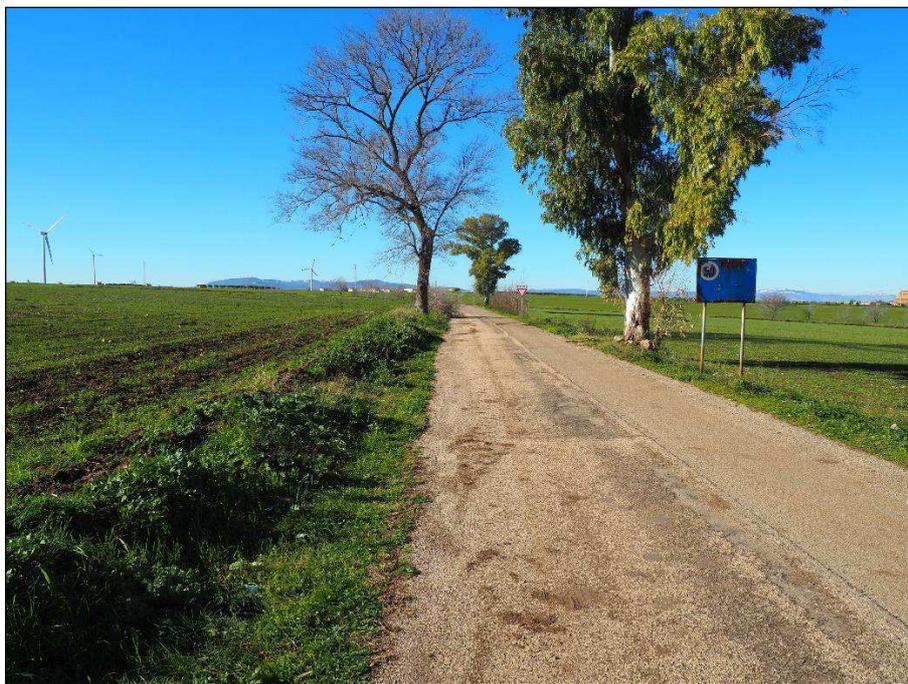


Foto 8.4 – visuale ovest

ID:9 – Lat Long: 41.27165262489254,15.62673683790504 - DMS: 41° 16' 17.95" N | 15° 37' 36.25" E - UTM: 552492.66E 4569103.176N 33T - MGRS: 33TWF 52493 69103 - EPSG:4326 15.62673684 41.27165262



Foto 9.1 – visuale nord est



Foto 9.2 – visuale nord ovest



Foto 9.3 – visuale nord



Foto 9.4 – visuale ovest

8. CONCLUSIONI

L'individuazione degli elementi caratteristici del paesaggio agrario, come testimoniato dalle evidenze delle immagini acquisite, ha riguardato un'area compresa di mt. 500 attorno al perimetro delle particelle oggetto di interesse. La soluzione tecnica per la connessione alla cabina di consegna, prevede la realizzazione di elettrodotto, parte in superficie e parte interrato da realizzarsi sia su aree private che saranno oggetto di esproprio e sia su strade pubbliche.

Si precisa inoltre che: **ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;**

Dalla ricognizione, si è potuto constatare l'assenza nell'area di interesse di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario quali:

- ✓ Alberi monumentali (rilevanti per età, dimensioni, significato scientifico, testimonianza storica); **nessuna presenza**
- ✓ Alberature (sia stradali che poderali); **Si riscontrano scarse alberature stradali se non quelle costituite da arbusti e alberi di olmo e di eucalipto.**
- ✓ Muretti a secco. **Non è stata rilevata alcuna presenza di muretti a secco.**

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo degli elementi caratteristici del Paesaggio Agrario</i>	GENNAIO 2022 Pag 39 di 36
--	---

Le aree interessate dalla installazione di impianti fotovoltaici sono costituite in prevalenza da seminativi autunno-vernini e da radi oliveti.

Tanto in adempimento del mandato conferitomi

Foggia, 15 marzo 2022

Il Tecnico
dott. Nicola Gravina agronomo